D.D.G. n. 1292

Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Dipartimento regionale Attività Produttive

IL DIRIGENTE GENERALE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
Visti gli "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013" pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione Europea serie C 54 del 4 marzo 2006;
Visto Reg. CE n. 1080/2006, del 5 luglio 2006 pubblicato nella GUCE L 210 del 31 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. CE n. 1783/99 ;
Visto Reg. CE n. 1083/2006, dell'11 luglio 2006, pubblicato nella GUCE L 210 del 31 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99 e s.m.i;
Visto Reg. CEE n. 1828/2006, dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella GUCE L 371 del 27 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale e s.m.i.;
Visto il Documento " Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" di cui all'art. 21 del Regolamento (CE) N° 1828/2006, dell' 8 dicembre 2006, pubblicato nella GUCE L 371 del 27 dicembre 2006;
Vista la Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007/2013 conforme alla Decisione a Commissione Europea di approvazione dell' Aiuto di Stato n. 324/2007- Italia;
Visto il Quadro Strategico Nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;
Visto il Programma Operativo FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;
Visto il Documento "requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del predetto P.O. FESR 2007/2013, approvato dal comitato di sorveglianza dello stesso P.O. con procedura scritta nella seduta del 12 dicembre 2007 e s.m.i.;
Visto il regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
Visto D.P.R. n. 196, del 03/10/2008 regolamento di esecuzione del Reg. CE n. 1083/2006;
Viste le " Linee guida per l'attuazione del suddetto PO" adottate con deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 29/10/2008;
Vista la legge 25 agosto 1991, n. 287, aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi;
Vista la legge regionale 1 marzo 1995, n. 18 norme riguardanti il commercio su aree pubbliche;
Vista la legge regionale del 22 dicembre 1999, n. 28, riforma della disciplina del commercio;
Vista la legge regionale 23 dicembre 2000 n. 32 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto D.P.Reg.sic. 29 giugno 2005 – Comunicazione di inizio attività;
Visto la circolare esplicativa dell'Assessorato Cooperazione, commercio, artigianato e pesca del 11 dicembre 2008, n. 10 (GURS n. 1 del 02/01/2009);
Visto la circolare dell'Assessorato Cooperazione, commercio, artigianato e pesca del 1 ottobre 2009, n. 3 (GURS n. 51 del 06/11/2009);
Visto l'art. 64 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59;
Vista la legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009, "*Norme in materia di aiuti alle imprese"* in

attuazione del programma operativo Fondo europeo di sviluppo regionale (P.O. FESR 2007/2013)", pubblicata nella GURS della Regione siciliana n. 38 del 14 agosto 2009 (supplemento ordinario);
Visto in particolare l' art. 7 " aiuti nel settore dell'artigianato e del commercio" della predetta legge regionale n.9/09 che autorizza l'Assessorato regionale cooperazione, commercio artigianato e pesca, ad attivare, in conformità agli obiettivi specifici 5.1 e 7.1 del P.O. FESR 2007-2013 , attraverso appositi bandi, un regime di aiuti per le piccole e medie imprese, secondo la definizione comunitaria, del settore dell'artigianato, del commercio e dei servizi connessi conformi alle condizioni e limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 800/2008;
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009- approvazione quadro definitivo relativo al P.O. FESR 2007/20013 – Categorie di spesa per definizione finanziaria;
Visto l'obiettivo operativo 5.1.3, linea di intervento 5.1.3.1 del predetto P.O. concernenti interventi congruenti con le finalità dell' art. 7 della citata legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009;
Visto il decreto dell'Assessore regionale delle attività produttive n. 912 del 22/04/2010 registrato alla Corte dei conti il 19/05/2010 al reg. 1 , foglio 59 con il quale è stata approvata la direttiva, concernente le modalità e le procedure per la concessione di aiuti per gli investimenti promossi da micro e piccole imprese del settore commerciale, in attuazione del PO FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3 - Linea di intervento 5.1.3.1 con procedura a sportello;
Preso atto dell'esito del tavolo tecnico convocato con nota prot. n. 537 del 07/05/2010;
Preso atto dell'esito del tavolo partenariale convocato con nota prot. n. 536 del 07/05/2010;
Ritenuto di dover adempiere a quanto previsto dal predetto art. 7 della legge regionale n. 9 del 8 agosto 2009

Decreta

Art.1

E' approvato il seguente bando pubblico e la relativa modulistica concernente le modalità e le procedure per la concessione di aiuti per gli investimenti promossi da micro e piccole imprese del settore commerciale, in attuazione del **PO FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3** "*Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi"* - **Linea di intervento 5.1.3.1 con procedura a sportello** "*Azioni volte alle definizione di un regime di aiuti che consenta alle imprese, attraverso un unico strumento, la possibilità di operare tra più strumenti agevolativi, ivi compreso il credito di imposta, per investimenti esclusivamente finalizzati a perseguire obiettivi di sviluppo di tipo non generalista entro i limiti di intensità di aiuto consentiti"*.

Art.2

Contenuti e risorse disponibili

2.1 La Regione Siciliana intende promuovere la crescita delle micro e piccole imprese commerciali dell'Isola con azioni atte a sostenere la loro competitività.
2.2 Le risorse complessive disponibili, destinate alle agevolazioni per le micro e piccole imprese nel settore commerciale per la realizzazione di progetti semplici fino a 50.000,00 euro a valere sul presente bando, ammontano inizialmente ad Euro 20.000.000,00.
Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori risorse che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.

Art. 3

Definizioni:

3.1 Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni:
"***dimensione aziendale***": (micro e piccola), definite in base all' art. 2 dell'allegato I del Reg. CE 800/2008 ; **"piccola impresa"** : impresa che impiega meno di 50 dipendenti e registra un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro; **"microimpresa":** impresa che impiega meno di 10 dipendenti e registra un fatturato annuo e/o un totale di bilancio non superiore a 2 milioni di euro;
"impresa in difficoltà": si intende una impresa che soddisfa le seguenti condizioni:
a) nel caso di società a responsabilità illimitata, qualora abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi

dodici mesi;
b) nel caso di società in cui alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perduto più della metà del capitale, (come indicato nei conti della società) e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
"aiuti a finalità regionale agli investimenti": aiuti che possono essere concessi per un progetto di investimento
I costi ammissibili devono essere così calcolati:
costi degli investimenti materiali (apparecchiature attrezzature ecc.).
"***unità produttiva***": si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale;
" ***esercizi di vicinato***": (L.R. n. 28/99) i piccoli esercizi aventi superfici di vendita fino a 100 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti; fino a 150 mq. nei comuni con popolazione residente non oltre i 100.000 abitanti; fino a 200 mq. nei comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti;
" superficie di vendita di un esercizio commerciale": (L.R. n. 28/99) l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili. Non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi;
" tipologia dei pubblici esercizi di cui all'art. 5 della L. 287/91" :
a) esercizi di ristorazione, per la somministrazione di pasti e di bevande, comprese quelle aventi un contenuto alcoolico superiore al 21 per cento del volume (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi similari);
b) esercizi per la somministrazione di bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, nonché di latte, di dolciumi, compresi i generi di pasticceria e gelateria e di prodotti di gastronomia (bar, caffetterie, gelaterie, pasticcerie ed esercizi similari);
c) esercizi di cui alle lettere a) e b), in cui la somministrazione di alimenti e di bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di trattenimento e svago, in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi similari;
d) esercizi di cui alla lettera b) , nei quali è esclusa la somministrazione di bevande alcooliche di qualsiasi gradazione;
"commercio su aree pubbliche": (L.R. 18/95 e s.m.i.) si intende la vendita di merci al dettaglio e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande effettuate su aree pubbliche, comprese quelle del demanio marittimo, o su aree private delle quali il comune abbia la disponibilità, attrezzate o meno, scoperte o coperte; per **"aree pubbliche"** (L.R. 18/95 e s.m.i.) si intendono strade, canali, piazze, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio ed ogni altra area di qualunque natura destinata ad uso pubblico;
"impresa femminili": le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne, le società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne, nonché le imprese individuali gestite da donne (art. 57 del D.L.vo 11 aprile 2006, n. 198).

Art. 4
Soggetti Beneficiari

4.1. I beneficiari delle agevolazioni, così come individuati con il documento " *Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione*" adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n.188 del 22 maggio 2009 ed nelle direttive dell'Assessore delle attività produttive (D.A. n. 912/2010), sono le micro e piccole imprese commerciali , (definite in base all' art. 2 dell'allegato I del Reg. CE 800/2008), costituite in forma di imprese individuali, societarie e cooperative, alla data di presentazione della domanda, appartenenti alle seguenti tipologie di attività:
1) commercio a dettaglio svolto, in sede fissa, da esercizi di vicinato così come individuati al punto e) del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 28/99;
2) pubblici esercizi di cui all'art. 5 della L. 287/91 ;
3) commercio a dettaglio su aree pubbliche così come definito dall'art. 1 della L.R. n. 18/95 e s.m.i.
4.2. Oltre a quanto sopra indicato, è necessario che le imprese beneficiarie abbiano sede

operativa nel territorio della Regione Siciliana, in accordo con quanto previsto dall'art. 1 del regolamento CE 800/2008 e che alla data di presentazione della domanda posseggano i seguenti requisiti:
a) essere regolarmente iscritte nel Registro delle imprese ed essere in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale per le imprese già costituite;
b) avere presentato domanda di iscrizione al Registro delle imprese e partita IVA per le imprese da costituire e che abbiano inoltrato al comune competente, alla data di presentazione della domanda, la comunicazione di inizio attività o richiesta di autorizzazione (ove necessaria) ;
c) non trovarsi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
d) non rientrare tra le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 1 paragrafo 7 del Regolamento CE n. 800/2008;
e) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali e incompatibili dalla Commissione europea ai sensi del DPCM 23 maggio 2007;
4.3 Gli aiuti non verranno concessi :
- alle imprese controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
- alle imprese agrituristiche;
- alle imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso ;
- alle imprese commerciali riportate nell' art. 2 della L.R. 28/99 quali:
- farmacisti qualora vendano esclusivamente prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico chirurgici;
- ai titolari di rivendite di generi di monopolio qualora vendano esclusivamente generi di monopolio;
- alle associazioni di produttori;
- ai produttori, singoli o associati, i quali esercitano attività di vendita dei prodotti agricoli;
- alle vendite di carburanti, olii minerali e lubrificanti;
- agli artigiani, singoli o associati , per la vendita nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti di beni di produzione propria, ovvero per la fornitura al committente dei beni accessori all'esecuzione delle opere o delle prestazioni di servizio;
- ai pescatori ed ai cacciatori che vendano al pubblico o al dettaglio;
- a coloro che esercitano la vendita dei prodotti da essi direttamente e legalmente raccolti nell'esercizio dei diritti erratico, di fungatico, e diritti similari;
- a chi venda o esponga per la vendita le proprie opere d'arte, nonché quelle dell'ingegno a carattere creativo, comprese le proprie pubblicazioni di natura scientifica od informativa, realizzate anche mediante supporto informatico;
- alla vendita dei beni di fallimento;
- all'attività di vendita effettuata durante il periodo di svolgimento di fiere campionarie, delle mostre e delle fierie di prodotti nei confronti dei visitatori;
- agli enti pubblici ovvero alle persone giuridiche private cui partecipano lo Stato o enti territoriali che vendano pubblicazioni altro materiale informativo, anche su supporto informatico, di propria o altrui elaborazione, concernenti l'oggetto della loro attività.

Art. 5
Spese ammissibili, agevolazioni concedibili

5.1 Il sistema agevolativo è applicato alle condizioni previste dall' art. 13 del Regolamento CE n.800/2008 del 6 agosto 2008 " Aiuti a finalità regionale" (pubblicato nella GUCE , serie L 214/3 del 9 agosto 2008 - regolamento generale di esenzione per categoria); le spese ammissibili sono quelle previste dal D.P.R. n. 196/2008 attraverso una procedura a sportello in relazione agli aiuti a finalità regionale - Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per la Regione Sicilia - esclusivamente nella forma di contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ritenuti ammissibili per un importo massimo di investimenti pari ad € 50.000,00. Resta a carico dell'impresa l' I.V.A..
5.2 Le tipologie d'investimento ammissibili per le micro e piccole imprese commerciali appartenenti ai punti 1) - esercizi di vicinato - e 2) – pubblici esercizi - del precedente art. 4 sono:
- acquisto ed installazione di vetrine espositive sia interne che esterne;
- acquisto ed installazione di impianti di sicurezza quali sistemi di allarme e videosorveglianza ;
- acquisto ed installazione macchine, attrezzature e arredi necessari per l'esercizio dell'attività

commerciale;
- acquisto ed installazione di strutture prefabbricate per svolgere attività commerciale su aree pubbliche concesse all'impresa per un periodo di tempo pluriennale;
- opere di ristrutturazione del locale commerciale sia interne che esterne che non necessitano di concessione.

5.3 Le tipologie d'investimento ammissibili per le micro e piccole imprese commerciali appartenenti al punto 3) – commercio a dettaglio su aree pubbliche - del precedente art. 4 sono:
- acquisto ed installazione di macchine, attrezzature, arredi e strutture prefabbricate per svolgere attività commerciale su aree pubbliche concesse per un periodo di tempo pluriennale;
- acquisto di autoveicoli destinati esclusivamente all' attività di commercio su aree pubbliche;
- acquisto ed installazione di macchine, di attrezzature necessarie per l'esercizio delle attività commerciale da collocare su autoveicoli o da acquistare (autonegozi) o già di proprietà del richiedente;

5.4 Tutte le macchine, le attrezzature, gli arredi e gli autoveicoli da acquistare devono essere nuove di fabbrica ed alle predette spese ammissibili si applicano i seguenti limiti e condizioni:
1) per le micro e piccole imprese commerciali appartenenti al punto 3) – commercio a dettaglio su aree pubbliche - del precedente art. 4 sono ammissibili: le spese per l'acquisto di un solo autoveicolo per ditta , omologato per il trasporto di massimo n. 3 persone nella parte anteriore del veicolo ed appartenente esclusivamente alle categorie N, N1, N.2, L2 e L5 (Nuovo codice della strada decreto legislativo 30 aprile 1992 n .285 e successive modificazioni art. 47 classificazione dei veicoli); sono esclusi dal finanziamento autoveicoli a trazione integrale, i motocicli nonché le spese relative alla tassa di immatricolazione del veicolo;
2) le spese relative ai programmi informatici (D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 G.U.R.I. n.294/2008), necessari per la gestione dell'attività commerciale, non devono comprendere quelle relative al software di base;

5.5 Sono, inoltre, inammissibili le seguenti spese :
1) acquisto di autoveicoli e motocicli per le micro e piccole imprese commerciali appartenenti ai punti 1) - esercizi di vicinato - e 2) – pubblici esercizi - del precedente art. 4;
2) le spese per l'acquisto di utensileria, minuteria e materiale da consumo necessaria allo svolgimento dell'attività commerciale (piatti, bicchieri, posaterie, pentole, tovagliato, ecc.)

5.6 Ogni impresa potrà presentare una sola istanza per investimenti di importo minimo di € 5.000,00 e massimo di € 50.000,00 escluso IVA per una o più unità produttive appartenenti alla stessa impresa ; il contributo sarà pari al 50% delle spese ritenute ammissibili, il restante 50% del costo dell'investimento e il costo dell'IVA rimarrà a carico del richiedente. Se l'investimento proposto è superiore ad € 50.000,00 escluso IVA la parte eccedente tale importo sarà a carico della ditta richiedente.
Non possono partecipare al presente bando le imprese artigianali/commerciali che hanno beneficiato dell'agevolazione contributiva prevista dal bando di selezione con procedura a sportello del 28/12/2009, pubblicato nel supplemento ordinario della GURS n. 61 del 31/12/2009, per la concessione delle agevolazioni previste dall' art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009, n.9, in attuazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 5.1.3.1.

5.7 Il progetto di investimento può essere ammesso alle agevolazioni esclusivamente se avviato successivamente alla data di presentazione dell'istanza.
Gli aiuti sono subordinati alla condizione che l'investimento sia mantenuto per un periodo di tre anni successivi al suo completamento.
Per tutti gli investimenti proposti, l'impresa richiedente, dovrà presentare, a questa Amministrazione, prima dell'erogazione del contributo una polizza fidejussoria assicurativa o bancaria di pari importo al contributo concesso, a favore del Dipartimento delle attività produttive, della durata di 36 (trentasei) mesi con decorrenza dalla data di presentazione della rendicontazione finale. (successivo art. 11 allegato n.2).

5.8 I pagamenti devono essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario attraverso un proprio conto corrente le cui coordinate devono essere riportate al punto 1 dell'allegato n. 1;

Art. 6
Requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda

Saranno ammessi alla valutazione tecnico amministrativa soltanto le istanze presentate dalle imprese, complete di tutta la documentazione di cui al successivo art. 8, in possesso del seguenti requisiti:

a) iscrizione al registro delle imprese (imprese costituite) o richiesta di iscrizione al Registro delle Imprese e partita IVA (imprese da costituire);
b) autorizzazioni comunali all'esercizio delle attività o comunicazione di inizio attività per le imprese costituite ;
c) comunicazione di inizio attività o richiesta di autorizzazione (ove necessario) per le imprese da costituire;
d) piena disponibilità dell'unità commerciale che deve possedere l'agibilità e la destinazione d'uso;
e) concessione pluriennale dell'area pubblica (ove necessaria).

Art. 7
Criteri di selezione

Ordine cronologico della presentazione dell'istanza con le modalità previste nel successivo art.9.

Art. 8
Presentazione delle istanze

8.1 La domanda di richiesta degli aiuti, elaborata utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione da questa Amministrazione Regionale, con tutta la documentazione prevista nel successivo punto 8.3, deve essere inserita in unico plico, in busta chiusa, recante all'esterno la dicitura " Programma operativo Fesr Sicilia 2007-2013 - linea d'intervento 5.1.3.1.- Aiuti all'imprese commerciali con procedura a sportello" e dovrà essere inviata, **pena esclusione**, all' indirizzo - Regione Siciliana Dipartimento delle attività produttive – Servizio ex 3 "Insediamenti produttivi" via degli Emiri 45, 90135 Palermo- esclusivamente attraverso **gli uffici delle poste italiane con "raccomandata 1" con l'indicazione nella busta della data e l'ora di spedizione.**
Le istanze si potranno presentare, pena l'esclusione, dal 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per i successivi 90 giorni .
8.2 La domanda di contributo**, pena esclusione**, deve essere: compilata in tutte le sue parti secondo lo schema allegato al presente bando (allegato n 1); redatta in carta semplice e in duplice copia , di cui una in originale ; corredata di copia fotostatica del documento di identità in corso di validità; sottoscritta dal richiedente in caso di ditta individuale o dal rappresentante legale nel caso di persona giuridica (società o cooperativa) con le modalità previste dagli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.
Le indicazioni riportate nella domanda e i dati relativi ai requisiti di ammissibilità sottoscritti dal richiedente hanno valore di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000. Pertanto, nel caso di false dichiarazioni rese per negligenza grave, ovvero di false dichiarazioni rese intenzionalmente, si procederà all'esclusione dell'istanza e all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.
8.3 la documentazione da allegare in duplice copia (originale o copia conforme e una copia) contestualmente alla domanda, **pena l'inammissibilità,** è la seguente:
a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità al momento di presentazione dell'istanza, con vigenza e nulla osta antimafia per le imprese costituite;
b) copia conforme della partita IVA per le imprese da costituire
c) copie conformi delle domande di iscrizione al Registro delle Imprese, all' Inps ed Inail per le imprese da costituire;
d) preventivi di spesa, con allegato copia del listino prezzi vidimato dalle competenti CCIAA; in alternativa alla copia del listino prezzi vidimato potrà essere dichiarata, dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. n.445/2000, la congruità dei prezzi indicati nel preventivo al listino depositato presso la competente camera di commercio; per la realizzazione di lavori e di opere dovrà essere prodotta perizia giurata a firma di un tecnico abilitato che attesti la congruità dei prezzi a quelli del prezzario regionale vigente;
e) documento unico di regolarità contributiva (DURC) per agevolazioni contributive rilasciato dall'Inps-Inail, in corso di validità al momento di presentazione dell'istanza, riportante la dicitura che l'impresa è in regola, per le imprese costituite; si può allegare, in via provvisoria, all'istanza una copia dell'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio del DURC presso gli Uffici competenti; in quest'ultimo caso è fatto obbligo al richiedente di trasmettere il documento unico di regolarità contributiva (DURC) non appena in proprio possesso. Si precisa, che in assenza del DURC questa Amministrazione non procederà ad emettere il decreto di finanziamento;

f) copia conforme del titolo di possesso dell'immobile dove sarà realizzato l'investimento; dovrà essere prodotto il titolo di proprietà dell'immobile o contratto di affitto o di comodato registrati nei modi di legge in corso di validità. Non è ammesso come titolo di proprietà la visura catastale dell'immobile.
g) copia conforme del certificato di agibilità e del certificato di destinazione d'uso dell'immobile dove sarà realizzato l'investimento rilasciati dall'autorità competente; in via provvisoria, in sostituzione dei certificati di destinazione d'uso e di agibilità possono essere allegati all'istanza copia delle richieste presentate al comune per il rilascio dei citati certificati. Si precisa, che questa Amministrazione non procederà all'erogazione del contributo prima dell'acquisizione dei certificati stessi.
h) copia conforme dell' autorizzazione all'esercizio dell'attività o copia della comunicazione di inizio attività per le imprese costituite (vedi normative riportate nell' allegato n. 7);
i) copia conforme della comunicazione di inizio attività o richiesta di autorizzazione (ove necessario) per le imprese da costituire (vedi normative riportate nell' allegato n. 7) ;
l) copia conforme della concessione pluriennale dell'area pubblica valida al momento della presentazione dell'istanza (ove necessaria);
m) copia conforme del libretto di circolazione del veicolo, solo nel caso di acquisto attrezzature e macchinari da montare su veicoli già di proprietà dell'impresa richiedente;
n) copia conforme dell'atto costitutivo e statuto (solo per le società e le cooperative);
o) copia conforme della deliberazione dell'assemblea dei soci o deliberazione del consiglio di amministrazione che approva l'iniziativa proposta e autorizza il rappresentante legale a presentare l'istanza di finanziamento (solo per le cooperative);
8.4 Le copie conformi della documentazione che l'impresa deve presentare possono essere prodotte allegando alla fotocopia del documento una dichiarazione sostitutiva, con le modalità previste dagli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dove il richiedente dichiara che il documento prodotto in copia è conforme all' originale in suo possesso (punto 21 dell' allegato n.1).
8.5 Ai fini di una migliore valutazione delle istanze presentate, l'Amministrazione, qualora lo ritenesse necessario, potrà chiedere integrazioni alla documentazione già presentata ed effettuare ulteriori accertamenti e verifiche.

Art.9
Procedure per l'istruttoria delle istanze

Le richieste pervenute saranno ordinate secondo l'ordine di data ed ora di spedizione della **"raccomandata 1"** con cui è stata trasmessa l'istanza.
A parità di data ed ora di spedizione verranno considerati prioritari, in ordine, l'età del richiedente a partire dai soggetti anagraficamente più giovani (nei casi di società e cooperative l'età del rappresentante legale) e successivamente le imprese femminili.
A partire dal 10° giorno lavorativo successivo al primo giorno utile per la presentazione delle istanze, saranno pubblicate nel sito internet http://www.regione.sicilia.it/cooperazione/insproduttivi/ l'elenco delle istanze ritenute ricevibili in ordine cronologico secondo i criteri sopra riportati e l'elenco della pratiche irricevibili specificandone il motivo.
Gli elenchi verranno aggiornati fino alla data di scadenza di presentazione delle istanze prevista con il presente bando. Successivamente sarà pubblicata nel sito http://www.regione.sicilia.it/cooperazione/insproduttivi l'esito dell'istruttoria.
Le agevolazioni saranno concesse alle sole istanze ritenute ammissibili secondo l'ordine cronologico a partire dalla prima impresa fino all'esaurimento dei fondi disponibili .
Alle imprese ritenute ammissibili alle agevolazioni e che abbiano presentato in originale il documento unico di regolarità contributiva (DURC) per agevolazioni contributive rilasciato dall'Inps-Inail, riportante la dicitura che l'impresa è in regola, sarà notificato il decreto di finanziamento previa registrazione dello stesso alla Corte dei Conti.
Per le istanze ritenute irricevibili e non ammissibili l'amministrazione provvederà a comunicare alla ditta richiedente i motivi di esclusione con le procedure della L.R.10/91.
Il soggetto gestore del presente bando è la Regione Siciliana – Assessorato Regionale della attività produttive – Dipartimento delle attività produttive servizio – Insediamenti produttivi.
Responsabile del procedimento il dirigente responsabile del servizio " Insediamenti produttivi".

Art.10
Durata dell'intervento proroghe

Il termine per completare l'investimento è di 90 giorni dalla data di notifica del provvedimento ed entro tale termine deve essere consegnata la documentazione a supporto per la rendicontazione finale di cui al successivo art.11 Il termine sopra indicato non è soggetto a proroga, salvo casi eccezionali documentati e preventivamente autorizzati da questa Amministrazione.
Per le imprese individuali, al di fuori delle ipotesi di causa di forza maggiore, valutati da questa Amministrazione, non sono ammessi, pena la revoca del finanziamento, cambiamenti del soggetto destinatario degli interventi fino al termine di realizzazione dell' investimento.

Art.11
Erogazione

Le agevolazioni concesse sono erogate alle imprese in un'unica soluzione.
L'impresa beneficiaria entro 90 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione dovrà presentare la rendicontazione finale costituita dalla seguente documentazione :
1) istanza di erogazione;
2) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese in corso di validità con vigenza e nulla osta antimafia;
3) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità per agevolazioni contributive rilasciato dall' Inps-Inal riportante la dicitura che l'impresa è in regola;
4) certificazione di spesa consistente in:
a) copia conforme, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari, oggetto dello stato finale, accompagnate da dichiarazioni liberatorie, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., emesse dai fornitori (allegato n. 3), e da copia conforme, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., del bonifico bancario con cui si è disposto il pagamento;
b) dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., con l'allegato elenco dei macchinari, arredamento e attrezzature acquistate o opere realizzate , con i riferimenti di tutte le fatture, oggetto dello stato finale (allegati n. 4 e 5);
c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato n. 6) a firma del titolare o del legale rappresentante del soggetto beneficiario attestante:
- che le forniture e le opere sono state effettivamente eseguite presso il soggetto destinatario dell'intervento;
- che le fatture sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili ed integralmente pagate;
- la non esistenza di legami economico-finanziari con i soggetti o le imprese che hanno fornito i beni e/o eseguito le prestazioni oggetto di finanziamento;
- che per realizzare l'investimento si sono utilizzate n._____ giornate lavorative
5) copia conforme del certificato di agibilità e di destinazione d'uso dell'immobile dove sarà realizzato l'investimento (solo nei casi in cui, in sostituzione dei sopra citati certificati, è stata allegata all'istanza copia presentata al comune della richiesta di tali certificati) ;
6) copia conforme della autorizzazione all'esercizio della attività commerciale (solo nel caso in cui è stata allegata all'istanza copia di presentazione al comune della richiesta di tale autorizzazione – vedi normative riportate nell'allegato n. 7 -);
7) polizza fidejussoria assicurativa o bancaria, pari all'importo del contributo concesso ,a favore del Dipartimento delle attività produttive (vedi punto 5.6 del precedente art. 5 - schema di polizza allegato n.2);
8) eventuale documentazione integrativa richiesta.
L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche a campione durante l'esecuzione del progetto.
L'Amministrazione, prima dell'erogazione finale dell'agevolazione concessa, potrà effettuare controlli a campione in azienda per verificare l'avvenuta realizzazione dell'investimento.
Gli originali delle fatture devono comunque essere tenuti a disposizione dell'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni del Dipartimento delle attività produttive.
E' fatto obbligo all'impresa di riportare sui relativi titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura "L.R. 9/2009, art. 7 - acquisto effettuato con il concorso delle risorse delle linee d'intervento 5.1.3.1 del PO FESR Sicilia 2007-2013.

Art.12
Revoche e sanzioni

Costituiscono motivi di revoca dell'intero contributo e la conseguente applicazione delle sanzioni previste dall'art. 191 della legge regionale n. 32/2000, i seguenti casi:

a) la mancata ultimazione dell'investimento e la mancata consegna della documentazione per la rendicontazione finale entro i termini assegnati ;

b) qualora a seguito di ispezione, o nel corso della realizzazione dell'investimento, venga constatata la mancanza o il venir meno, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, di uno o più requisiti sulla base dei quali era stata concessa l'agevolazione;

c) qualora i beni acquistati con l'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei tre anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione finale.

d) in caso di accertamento di false attestazioni contenute nelle dichiarazioni allegate all'istanza;

e) gli intervenuti cambiamenti del soggetto destinatario degli interventi dalla data della domanda fino al termine della realizzazione dell'investimento;

f) per mancata fornitura dei beni acquistati;

g) per mancata apposizione di una specifica targhetta riportante il logo della Regione Siciliana, il logo del PO Fesr Sicilia 2007/2013, il numero progressivo con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco e la dicitura " prodotto acquistato o realizzato con il concorso delle risorse del PO Fesr Sicilia 2007/2010 linea d'intervento 5.1.3.1";

h) per mancata presentazione del bonifico bancario, attestante l'avvenuto pagamento della fornitura, a fronte dell'emissione di regolare fattura, con denaro tratto da conto corrente non intestato al richiedente e/o non dedicato alla realizzazione dell'investimento proposto;

i) per ogni grave violazione delle norme settoriali e comunitarie.

Art.13
Controlli e Monitoraggio

L'Amministrazione che concede gli aiuti procederà ad effettuare , durante la realizzazione dell'investimento, e comunque anche dopo il suo completamento, verifiche sia sull'andamento dello stesso sia sulla reale rispondenza dell'iniziativa realizzata alla previsione originaria.

Le predette verifiche saranno condotte anche ai fini del monitoraggio e dei controlli previsti dall'articolo 21 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006, approvato dalla Commissione Europea il 6 luglio 2009 " Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo".

Ai fini del controllo dei programmi agevolati, ogni soggetto beneficiario, entro novanta giorni dalla ricevimento del decreto di finanziamento, dovrà trasmettere al Dipartimento delle Attività Produttive ex Servizio 3/S " Insediamenti produttivi" tutta la rendicontazione finale di chiusura dell'intervento.

Per consentire, in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione degli investimenti o dei controlli ed ispezioni, un'agevole ed univoca individuazione fisica dei macchinari, impianti di produzione ed attrezzature oggetto di agevolazioni, l'impresa deve attestare la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa, ovvero, per i beni acquisiti, dei relativi verbali di consegna, con il macchinario, l'impianto o l'attrezzatura stessa. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa deve rendere, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, una specifica dichiarazione corredata di apposito elenco, utilizzando lo schema di cui all'allegato n. 4 ed il prospetto di cui all'allegato n. 5.

I beni fisici elencati e le opere realizzate devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sugli stessi, in modo chiaro ed indelebile, di una specifica targhetta riportante il logo della Regione Siciliana, il logo del PO Fesr Sicilia 2007/2013, il numero progressivo con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco e la dicitura " prodotto acquistato o realizzato con il concorso delle risorse del PO Fesr Sicilia 2007/2010 linea d'intervento 5.1.3.1" ,

Ciascun bene deve essere identificato attraverso un solo numero dell'elenco e non può essere attribuito lo stesso numero di riferimento a più beni.

Dal momento che l'impresa può essere soggetta a controlli ed ispezioni fin dalla fase istruttoria, l'elenco dei beni di cui si tratta deve essere predisposto all'avvio del programma ed aggiornato in relazione a ciascun acquisto o all'eventuale dismissione dei beni trascritti, riportando, in quest'ultimo caso, nell'apposita colonna, ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo, gli elementi comprovanti la data della dismissione medesima (fattura di vendita, documento di trasporto, fattura o documento interno relativi allo smontaggio, ecc.).

Se l'elenco dei beni è composto da più pagine, queste devono essere numerate progressivamente, timbrate e firmate dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o suo procuratore speciale.
La dichiarazione e l'elenco di cui sopra devono essere esibiti dall'impresa su richiesta del personale incaricato degli accertamenti, dei controlli o delle ispezioni, nonché allegati alla documentazione di spesa presentata ai fini di ciascuna erogazione.
All'atto della presentazione della documentazione di spesa, l'elenco dovrà essere integrato con l'indicazione del costo di ciascun bene in esso indicato. I beni per i quali le suddette scritture risultano incomplete o mancanti non sono ammessi alle agevolazioni. Resta inteso che gli investimenti devono essere mantenuti nel territorio regionale per almeno tre anni una volta completato l'investimento.
La mancata o incompleta tenuta di dette scritture può dare luogo, previa contestazione, alla revoca totale o parziale delle agevolazioni.

Art. 14
Disposizioni finali

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il visto di competenza e alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.
Palermo lì 24/05/2010

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della Attività Produttive in data 26/03/2010 maggio 2010 al n. 306.

Il Dirigente del Servizio
F.To (dott. Bartolomeo Virruso)

Il Dirigente Generale
F.to (dott. Nicola Vernuccio)